

**AVVISO PUBBLICO PER IL RECUPERO E LA CESSIONE DI CARNI DI
CINGHIALE ABBATTUTI IN REGIME DI CONTENIMENTO EX ART. 37 DELLA
LR 3/94 IN PROVINCIA DI SIENA a strutture titolate ai sensi del
Regolamento CE 853/2004**

In applicazione dell'art. 37 c. 6ter della L.R 3/94 la Provincia di Siena intende cedere a terzi la carne dei cinghiali abbattuti nei piani di controllo art. 37 svolti nel territorio della Provincia di Siena che non vengono utilizzati per rifondere i danni provocati o per rimborsare i costi degli interventi;
a tal fine

rende noto

che il giorno 20 gennaio 2015 alle ore 10,00 negli uffici del Servizio Risorse Faunistiche, posto in Siena, Via delle Sperandie 47, saranno aperte le buste contenenti le manifestazioni di interesse che saranno pervenute entro il giorno 16 gennaio 2015, da parte di tutti i soggetti pubblici e privati in possesso dei requisiti di cui alla dichiarazione prevista nell'allegato "Modello A" del presente avviso.

A) OGGETTO

La Provincia stipulerà con i soggetti che avranno manifestato l'interesse alle carni di cinghiale e che sono in possesso dei requisiti richiesti una convenzione che disciplina il processo di recupero, cessione e lavorazione delle carni di cinghiali *Sus scrofa* abbattuti o catturati in attività di controllo autorizzate dalla Provincia ai sensi dell'art. 37 LR 3/1994, nonché allo smaltimento dei relativi scarti di lavorazione. La convenzione avrà durata di 12 mesi, rinnovabili previo esplicito assenso delle parti, e contemplerà le condizioni di cui al successivo punto **D)**.

La Provincia redigerà l'elenco delle strutture che hanno presentato formale richiesta di accedere alla cessione di capi di selvaggina e che saranno contattate dalla Provincia o Suo incaricato per gli adempimenti di cui al successivo punto **D)** in base al criterio della maggiore vicinanza geografica dal sito di recupero dei cinghiali abbattuti.

B) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per prendere parte all'avviso, i soggetti interessati dovranno far pervenire la propria manifestazione di interesse a:

PROVINCIA DI SIENA
Servizio Risorse Faunistiche
Via delle Sperandie n. 47
53100 SIENA

entro e non oltre il giorno 16 gennaio 2015, a pena di esclusione.

Gli interessati dovranno presentare le domande utilizzando la dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della ditta offerente, redatta sul Modello "A" allegato al presente bando, unitamente a copia fotostatica di documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità.

La domanda potrà essere inviata via PEC riservenaturali.provsi@pec.consorzioerrecablate.it, recapitato a mano, a mezzo posta o tramite corriere. Il rischio di mancato o tardivo recapito rimane a carico del mittente.

C) REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Possono partecipare al presente avviso le strutture:

- a. in possesso delle autorizzazioni alla gestione, macellazione e smaltimento della carne proveniente da ungulati selvatici ai sensi del Regolamento CE 853/2004;
- b. in possesso di locali e procedure idonee ed in regola con la normativa vigente per il trattamento della carne di ungulati selvatici;
- c. in grado di garantire il ritiro dei capi presso il sito di intervento, previa comunicazione della Provincia o suo incaricato, anche nelle giornate festive ed in orario notturno (fino a quando non saranno attivati i Centri di Sosta a cui si potrà accedere in orari concordati);
- d. in regola con le normative in materia di ambienti di lavoro e tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori così come definite dal D.lgs. 81/2008.

D) MODALITA' OPERATIVE E CONDIZIONI DI VENDITA

Ritiro dei cinghiali abbattuti e loro trasporto a un Centro di Lavorazione carni autorizzato ai sensi del Regolamento 853/2004/CE

1. Qualora si preveda la disponibilità di capi di cinghiali prelevati in azioni di controllo, la Provincia o suo incaricato contatterà, 24 ore prima della realizzazione dell'intervento, la struttura iscritta nell'elenco di cui al precedente punto A) che risulti più vicina al sito interessato, per verificarne la disponibilità al ritiro.

2. In caso la struttura contattata ai sensi del comma 1 non risultasse disponibile, la Provincia o suo incaricato contatterà la successiva struttura più vicina alla zona di intervento.

3. Acquisito l'assenso da parte della struttura ai sensi dei comma 1 e 2 la Provincia e/o suo incaricato provvederà a contattare la stessa ad abbattimento avvenuto per il ritiro dei capi.

4. La struttura dovrà garantire il ritiro degli esemplari eviscerati (operazione svolta subito dopo l'abbattimento, in loco), insieme ai suoi visceri presso la località dove saranno abbattuti o presso uno dei Centri di Sosta, quando disponibile, con mezzo idoneo al trasporto di carcasse intere destinate alla macellazione e commercializzazione, entro 2 ore dall'avvenuta segnalazione. Sono a carico della struttura i costi del recupero delle carcasse e tutti i successivi i costi.

In caso di deterioramento per ritardo nel ritiro dell'animale e per altre cause non imputabili all'Amministrazione ed ai suoi incaricati, ogni onere resta a carico della struttura ivi compreso lo smaltimento della carcassa ai sensi di legge.

5. All'atto del ritiro delle carcasse la Provincia o suo incaricato dovrà compilare e sottoscrivere, congiuntamente con il referente del macello incaricato al ritiro dei capi, apposito verbale in cui siano indicati:

- a. data, comune e località dell'intervento;
- b. caratteristiche dei capi consegnati (sesso, classe di età e peso intero stimato);
- c. esame sanitario preliminare della carcassa.

6. Alla struttura acquirente verrà rilasciata copia del verbale di cui al comma 5 che avrà anche la finalità di comprovare la provenienza della carcassa.

7. La lavorazione del capo, a cura dell'acquirente, dovrà avvenire presso un Centro di Lavorazione autorizzato ai sensi del Regolamento 853/2004/CE dove dovranno essere effettuare tutte le analisi sanitarie previste dalla normativa vigente per la definizione della commerciabilità delle carni e si potrà procedere alla loro vendita dopo aver espletato tutte le procedure finalizzate alla loro commercializzazione. La pesatura della carcassa, lo smaltimento dei visceri, della pelle e della testa anche dei capi non risultati idonei alla commercializzazione nel rispetto delle norme vigenti, è a cura della struttura acquirente.

Valutazione economica delle carcasse e modalità di pagamento

1. Previa sommaria indagine relativa ad attività simili già in essere sul territorio nazionale, tenuto conto della complessità delle operazioni richieste ed in particolare il ritiro dei capi in vicinanza dei

luoghi di abbattimento sul territorio provinciale e la loro macellazione e verifica sanitaria, il Servizio Risorse Faunistiche della Provincia di Siena ritiene congruo di determinare in € 2.00/kg di carne il prezzo che la struttura dovrà conferire alla Provincia stessa per la cessione delle carcasse.

2. Il peso della carne sui cui deve essere valutato l'importo da versare all'Amministrazione Provinciale è quello relativo alle mezzene, indipendentemente dallo loro commercializzazione.

3. Entro la prima settimana del mese di marzo ed in seguito con cadenza trimestrale ciascuna Struttura convenzionata dovrà inviare al Servizio Risorse Faunistiche un resoconto dettagliato per ciascun capo indicante:

- N° identificativo del contrassegno auricolare del capo ceduto
- il Comune di provenienza del capo
- peso della carcassa privata dei visceri
- peso delle mezzene
- eventuali risultanze negative al controllo sanitario delle carcasse.

Il versamento da parte della struttura acquirente dell'importo di cui al comma 1 dovrà essere effettuato entro 7 (sette) giorni dal ricevimento dell'apposita nota di addebito emessa fuori dal campo di applicazione I.V.A., ai sensi degli artt.1 e 4 del DPR 633/72, inoltrata dal Servizio Risorse Faunistiche.

4. Il pagamento dovrà avvenire mediante versamento sul c.c.p. 14036537 intestato a: Provincia di Siena – con causale "Fondo cessione carne ungulati".

5. In caso di mancato versamento dell'importo nei termini di cui al comma 3, ferme restando le azioni intraprese da parte dell'Amministrazione per la riscossione dello stesso, la struttura non potrà più accedere all'acquisto di ulteriori capi abbattuti.

E) CONDIZIONI GENERALI

Per ogni controversia che dovesse insorgere con l'aggiudicatario in relazione all'alienazione, è competente il Foro di Siena.

Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si intendono richiamate e trascritte tutte le norme di legge e condizioni del R.D. 23 maggio 1924 n. 827, in quanto applicabili, nonché le vigenti disposizioni in materia di alienazione di beni pubblici.

F) STIPULA DELLA CONVENZIONE E RELATIVE SPESE

La sottoscrizione della convenzione interverrà non oltre 30 giorni dall'avviso.

Sono a carico della struttura tutte le eventuali spese inerenti e conseguenti la stipula.

Verrà stipulata una convenzione per ciascuna struttura che abbia presentato la domanda valida.

G) FORME DI PUBBLICITA'

Il presente bando sarà pubblicato integralmente all'Albo Pretorio della Provincia, nonché sul sito <http://www.provincia.siena.it/Bandi-avvisi-e-concorsi/Bandi-manifestazioni-di-interesse-avvisi-diversi>.

H) ACCESSO AGLI ATTI

L'accesso agli atti è disciplinato dalla Legge 241/1990 (artt. 22 e ss.).

I) INFORMATIVA PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196 del 30 giugno 2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali – si informa che i dati personali raccolti saranno trattati secondo le modalità cartacee esclusivamente ai fini del procedimento.

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria.

Un eventuale rifiuto di rispondere comporterà l'impossibilità di stipula della convenzione.

I dati raccolti non verranno comunicati a terzi né in alcun modo diffusi al di fuori dei soggetti incaricati o responsabili degli uffici competenti oppure potranno essere comunicati nell'ambito della procedura secondo le disposizioni e la normativa vigente.

Il titolare del trattamento dei dati è la Provincia di Siena, con sede in Siena, Via delle Sperandie 47; il responsabile del trattamento dati è la P.O. Amministrativa Mauro Fazzi.

Si informa inoltre che ai sensi dell'art. 7 D.Lgs. 196/2003, l'interessato può esercitare tutti i diritti ivi indicati nelle forme previste dagli artt. 8 e 9 del medesimo decreto legislativo.

L) DISPOSIZIONI VARIE

Si ricorda che la falsità delle dichiarazioni comporta sanzioni penali (art. 76 D.P.R. 28/1/2/2000 n. 445). In ordine alla veridicità delle medesime, la Provincia di Siena potrà procedere a verifiche d'ufficio delle dichiarazioni rese dalle strutture che, al riguardo, sono tenute a fornire la documentazione che sarà richiesta.

Ulteriori informazioni relative ai contenuti tecnici del presente avviso potranno essere richiesti presso il Servizio Risorse Faunistiche:

- Dirigente Dott.ssa Serena Signorini – telefono 0577-241406
- P.O. Mauro Fazzi – telefono 0577-241417.
- Dott.ssa Maddalena Mattii – telefono 0577-241410

Responsabile del Procedimento è la P.O. Amministrativa del Servizio Sig. Mauro Fazzi.

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa Serena Signorini